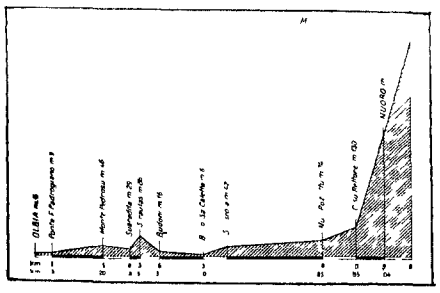

GIRO DELLA SARDEGNA — Classifica immutata

La tic-tac a Merckx (Gimondi quinto a 1')

Oggi chiusura col duello Sercu-Eddy

La seconda semitappa in linea vinta da Cambre mentre Sercu è giunto secondo (stesso piazzamento per Patrick anche nella « crono ») e ha conservato la maglia di leader

Dal nostro inviato

OLBIA 26

Eddy Merckx ha tirato fuori l'acuto nella cronometro ma il magnifico Sercu gli ha tenuto testa occupando la piazza d'onore e nel pomeriggio si è preso una piccola rivincita guizzando davanti al plotone che aveva concesso disco verde al giovane Cambre. Tre belgi alla ribalta insomma e gli italiani raccolgono le briciole. Sul viale di Olbia Gino Bartali mi ha detto: « Se Sercu avesse sempre svolto attività su strada a quest'ora conterebbe un sacco di vittorie ». E Marino Vigna direttore sportivo della squadra di Merckx aggiunge: « Il Giro di Sardegna finirà domani ma non penso che Eddy riuscirà ad annullare il distacco che lo separa da Sercu ». « Lo dici per scaramanzia » ha domandato. « Lo dico perché conosco il soggetto. Per noi Sercu è stato una grossa perdita ».

Sapete Sercu era compagno di squadra di Merckx come Vandenbossche e Reybroeck e se ha sbagliato la FAEMA a privarsi di tre pedine del genere ha sbagliato maggiormente Eddy a non puntare i piedi per opporsi al trasferimento. Bellissimo colpo naturalmente quello di Franco Cribiori che ha ottenuto la firma di Sercu la scorsa estate mentre Patrick si apprestava a vincere il titolo mondiale della velocità sull'anello di Anversa. La Dreher il presidente Luciani i dirigenti Beretta e Vitali hanno quindi fatto un ottimo acquisto un esordio al loro ricco di promesse e che domani sera potrebbe registrare il successo finale della prima prova a tappe del 1970.

Merckx numero uno a Sassari. Ha dato 29 a Sercu, 35 a Bolfava, 48 a Pettersson e 1' a Gimondi. Merckx in linea ha tentato e ritentato di sbarazzarsi del rivale di lasciarsi alle spalle. Sercu ma quest'ultimo ha ribattuto colpo su colpo in pianura in salita e in discesa e per quanto abbiamo visto in Sardegna diciamo che Sercu ha ragione di voler abbandonare definitivamente i velodromi. Gli basteranno alcune « Sei giorni » per far qualtrini in inverno e in primavera e in estate potrà essere un rispettabile rispettabilissimo « routier ».

Due parole se le merita anche Emile Cambre belga venturiero che veste i colori della italiana Magniflex. Aveva osato ieri ha osato oggi per una ottantina di chilometri e i fiori del successo di Olbia premiano il dinamismo l'iniziativa il coraggio di un ragazzo che da dilettante aveva realizzato 9 vittorie e da professionista (è passato di categoria lo scorso agosto) una semplice « kermesse ».

Patrick Sercu vanta i 35 su Merckx uno spazio che Eddy potrà cancellare solo con una grandissima impresa. Segue la imprevedibile Bitossi a 2.05 e prima di dare la parola al taccuino vi informiamo dei ritiri di Altig Peffgen Scheys e Santantonio.

E' stata la giornata più lunga (e difficile) del « Sardegna ». Sveglia alle cinque tanto per cominciare. I ciclisti fanno colazione e si trasferiscono a Porto Torres dove parte la gara a cronometro che li porterà a Sassari. Il primo concorrente (Fontanelli) si lancia alle 8.30 sotto la pioggia e la grandine. Gara breve ma assai impegnativa disumana. « Alcuni tratti sono in salita e c'era da stringere i denti » dirà Guido Neri mentre tutto infreddolito entra in albergo per un bagno caldo. Meno male che il tempo migliora. C'è una schiarita verso le 9.15 e sui tabellone si legge che dopo i primi trenta arrivati è in testa Paul Intven con 27.43.

La distanza che doveva essere di 20 chilometri è stata ridotta di 1.200 metri. Intven è superato da Cavalcanti (27.11) delude Altig (28.32) idem Vianelli (29.03) che però ha un ginocchio malandato si arrangia Zilioli (26.51) e Simonetti (27.16) fa meglio di Adorni (27.17') il quale commenta: « Non ho forzato di proposito ». E occhio agli specialisti. Ecco Ritter (24.35) che ha speso preziose energie nella pazza fuga di ieri ecco Pettersson (23.55) che assume il comando provvisorio poiché Gimondi (24.07) risulta inferiore allo svedese Bonjara (23.42) scavalca Pettersson. Si difende Polidori (24.30) applausi al vecchio Moser (24.37) rende meno del previsto Bitossi (24.31) e mette in riga tutti il fenomeno Merckx (23.07).

Merckx s'impone detta legge alla media di 48.795 e sorprende Sercu (23.36) brillante secondo che cede a Eddy 30" (compresi 10" d'abbuono). Da notare che a metà corsa Sercu pedalava in quinta posizione dopo Merckx Bolfava Pettersson e Gimondi con un ritardo di 20" su Merckx quindi Patrick è andato più forte nella seconda parte a differenza di Gimondi che dichiara: « Non mi lamento. Ricordate il Tour 69? La scorsa estate avrei perso di più. Piano piano dovrei rimettermi in carreggiata. E nelle crono di quaranta cinquanta chilometri ».

A mezzogiorno giusto il tempo di mandar giù un boccone inizia la seconda frazione con una classifica che vede Merckx a 1.15 da Sercu. L'asfalto è viscido fa da battistrada Armani s'agganciano Donghi e Sparbozza e il trio anticipa il gruppo di 2.10 nello scenario di Castelsardo offuscato da un cielo di piombo. Merckx e Sercu si punzecchiano in salita la fila recupera terreno e agguanta i fuggitivi a Sedini dove scatta (due volte) Gimondi e risponde immediatamente Merckx. Via libera a Cambre in discesa piove e grandina ancora i corridori chiedono i impermeabile e Cambre viaggia con 2.40" su Polidori e 3' sugli altri. L'arrampicata di Tempio Pausania è un coro d'applausi per Cambre. Il cielo chiude i rubinetti ma le montagne della Gallura sono spruzzate di neve. Nuove baruffe Merckx-Sercu con Gimondi a ruota e rimangono una quarantina di chilometri. Desiste Polidori e il margine di Cambre (ultima di una foratura) scende a 2.30.

Giù a picco verso Olbia. Tentano di dar la caccia a Cambre Polidori Vercelli Franco Mori Ritter e Chemello rinviene il gruppo spuscia Michelotto ma Cambre è vincitore con 1.24". E Sercu sfreccia come un bolide per il secondo posto che gli frutta 20" una dimostrazione di sicurezza un gesto un atto di spavalderia che ammoscia un pochino Merckx. Domani la conclusione sul monte Ortobene con una corsa di 112 chilometri 95 in pianura e 17 in salita. Un duello fra belgi e la speranza che i nostri non facciano da semplici spettatori.

Gino Sala

Così a cronometro

1) Merckx (Belgio Faemino) in 23.7 alla media oraria di km 48.795 2) Sercu (Belgio) a 29 3) Bolfava a 35 4) Pettersson (Svezia) a 48" 5) Gimondi a 1' 6) Polidori a 1.23 7) Bitossi a 1.24 8) Ritter (Danimarca) a 1.13 9) Aldo Moser a 1.30 10) Van Vlieberghe (Belgio) a 1.39 11) Van De Bossche (Belgio) a 1.49 12) Dancelli a 1.55 13) Ballini a 1.56 18) Zilioli a 3.44 21) Michelotto a 4.07 23) Adorni a 4.40 39) Altig (Germania) in 28.32 46) Vianelli in 29.03

Così in linea

1) Cambre (Belgio Magniflex) in 3 ore 24.11 alla media oraria di km 39.075 2) Sercu (Bel) a 1.24 3) Michelotto (Scic) st. 4) Reybroeck (Belgio Germanvox) st. 5) Giuseppe Beghetto (Ferretti) st. 6) Ritter (Danimarca) 7) Armani 8) Quintarelli 9) Bitossi 10) Ferretti 11) Chemello 12) Dancelli 13) Tumellero 14) Franco Mori 15) De Geeste (Belgio) 16) Bergamo 17) Houbrechts (Belgio) 18) Cavalcanti 19) Van Lindt (Belg) 10) Bolfava 21) Swerts (Bel) tutti con il tempo di Sercu

Classifica generale

1) Sercu in 20.04.18 2) Merckx a 1.35 3) Bitossi a 1.45 4) Bolfava a 2.13 5) Moser Aldo a 2.21 6) Van Vlierberghe a 2.30 7) Dancelli a 2.46 8) Gimondi a 2.48 9) Petterson a 3.07 10) Polidori a 3.09 11) Ballini a 3.16 12) Van Den Bossche a 3.27 13) Ritter a 3.54 14) Houbrechts a 4.44 15) Bergamo a 5.12 16) Reybroeck a 5.15

Nel grafico del filoo l'ultima tria dell'ultima tappa Olbia Nuoro (Monte Ortobene)

SASSARI — Eddy Merckx in piena azione durante la semitappa a cronometro (Telefoto)

Cresce la « febbre » per Lazio-Roma

Dubbio Morrone (squalifica) Landini promette goals

Mancano soltanto due giorni all'attesissima « stracittadina » tra Lazio e Roma giunte per l'occasione al 72° confronto diretto.

Come succede alla vigilia di ogni derby l'atmosfera è tesa al massimo. Nelle strade negli uffici nei ritrovi pubblici si formano capannelli di persone che tornano a parlare con ardore con enfasi di questo eterno confronto tra le due maggior squadre capitoline. Rumore solito stimolante lo classico scommesse sul risultato tra le tifoserie rivali.

« A Nando — abbiamo udito gridare un tifoso di fede biancazzurra — se vincete voi me tajo li capelli! »

« Se vincete voi — è stata la risposta del romanista — me li faccio crescere so li capelloni! ». E così con altre battute sullo stesso chiché.

Sono scommesse per la maggior parte bizzarre estrose che però servono ad alimentare il tifo del cui bacillo solamente pochi vogliono restare immuni.

Anche nell'« entourage » delle due squadre l'atmosfera non si distacca molto da quella delle tifoserie.

In campo romanista vige il « no comment » anche se trapare chiara la fiducia in una nuova affermazione dei colori giallorossi che si assommerebbe alle due (compresa quella famosa della Coppa Italia al buio) di questa stagione agonistica. Dopo l'allenamento del Flaminio fatto disputare a porte chiuse Herrera a chi gli ha domandato lumi sulla possibile formazione anti Lazio ha dichiarato che la renderà nota all'ultimo istante.

Da rilevare comunque che Landini si è completamente rimesso dall'infortunio subito martedì scorso a Cagliari e promette una grande partita e di bissare la rete messa a segno nella partita d'andata che poi è rimasta l'unica nel carniere del « cucciolo » giallorosso. Sicuro è il rientro di Peiro che tornerà in prima linea con il conseguente arretramento di Salvori in mediana. Si dice che l'escluso di turno sarà Petrelli o addirittura Cappelli che lascerebbe il posto di stopper a Bet con la conferma di Petrelli in terza linea. Questa la probabile formazione: Ginulfi Spinosi Bet Salvori Cappelli Santarini Cappellini Landini Peiro Capello Cordova.

Anche da parte laziale si è fiduciosi in un'affermazione che proprio colori l'affermazione che rompa la serie di Herrera e che rilanci la squadra laziale verso posizioni migliori di classifica. Questa fiducia traspare dal volto di tutti personaggi presidente Lenzini ed il fido Giambarlo Omesi (fanno fede le loro dichiarazioni rilasciate a destra e a manca) sono sicuri di un successo di Lorenzo e soci e nemmeno hanno certo a dimascherare le loro ambizioni.

Per ciò che concerne la formazione che scenderà in campo Lorenzo ha dichiarato che si sta all'ultimo momento già che si vuole accertare se Sulfaro (che oggi sarà sottoposto ad un probante provino) sarà ripreso dall'incidente alla palpebra che lo costrinse a due « forfait » nella partita di Firenze. Il dubbio anche per Morrone già che si era ricorso alla Disciplinare per guardare « gaucho » sarà accettato. Se Morrone dovesse essere della partita questa la probabile formazione dei biancazzurri: Sulfaro Di Vincenzo) Papadopulo Wilson Governato Pontes Marchesi Massa Mazzola Chinaglia Ghio Morrone.

Sei giocatori squalificati a vita

Sei giocatori del Serra squadra militante nel campionato di terza categoria dilettanti sono stati squalificati a vita dalla commissione giudicante del comitato provinciale della Lega calcio della Spezia. Si tratta di Mauro Lazzoni Luigi Camaiora Francesco Bietola Luciano Valacore Ezio Tucci e Salvatore Franco.

I sei aggredirono domenica scorsa l'arbitro Baruzzo di Sarzana che dirigeva l'incontro tra il Serra e la Vis Guerglo per la mancata concessione di un calcio di rigore. In quel momento il Serra che guida la classifica del torneo era in svantaggio per 3-2. La partita è stata sospesa. L'arbitro ha dovuto farsi medicare all'ospedale di Sarzana.

totip

I CORSA		1
		1
II CORSA	1	x
	x	1
III CORSA	1	2
	2	1
IV CORSA	x	
	1	
V CORSA	x	1 2
	2	1 x
VI CORSA	1	2
	2	1

totocalcio

Bologna Milan	x
Brescia Palermo	x
Cagliari Napoli	1
Inter Juventus	x 1 2
Lazio Roma	x 2 1
Sampdoria Bari	x 1
Torino Fiorentina	2 x
Verona Vicenza	1
Catania Ternana	x 1
Livorno Atalanta	1
Perugia Arezzo	1 x
Triestina Monfalcone	1
D D Ascoli Samb	x

Deciso dai giornalisti

E' Brumel l'atleta degli anni sessanta

MOSCA 26

Il primatista mondiale di salto in alto Valery Brumel è stato proclamato il « re » dell'atletica leggera degli anni 60. Il ventisettenne atleta è stato infatti scelto da una serie di giornalisti e commentatori sportivi quale migliore atleta degli anni 60 in risposta ad un sondaggio effettuato dalla rivista « Atletica Leggera ». Brumel con i suoi 334 punti non ha praticamente avuto avversari.

Il secondo posto dopo Brumel è andato al discobolo americano Alfred Oerter (223 punti) l'unico atleta al mondo ad aver conquistato la medaglia d'oro in quattro Olimpiadi consecutive. Terzo si è classificato Robert Beamon il saltatore in lungo americano che con metri 9.90 ha stabilito uno dei più prestigiosi primati dell'atletica leggera moderna (164 punti). Al quarto posto vi è Abebe Bikila il primo maratoneta africano che ha conquistato due allori olimpici (148 punti). Chiude il quintetto il fondista australiano Ron Clark (137 punti).

Preparazione ai mondiali

Il Perù esclude sei dalla « rosa »

LIMA 26

Sei giocatori sono stati esclusi dalla selezione nazionale peruviana e altri quattro sono stati inclusi nella prima fase della preparazione in vista dei campionati mondiali a giugno in Messico.

Gli uomini tolti dalla rosa de « nazionali » sono portieri Ottorino Sartor e Dimas Zegarra e gli avanti Carlos Oliva Andres Zegarra Juan Munante e Percy Rojas.

I quattro nuovi inclusi sono il terzino Nicolas Fuentes il portiere Jesus Gevzueta e gli avanti Ramon Mifflin ed Eladio Reyes.

Fuentes e Mifflin erano stati squalificati per un anno dalla FIFA dopo l'incontro Perù-Bolivia giocato a La Paz durante il girone eliminatorio della Coppa del Mondo. Successivamente la FIFA ha ridotto la squalifica e i due giocatori hanno ottenuto il permesso di partecipare al torneo della Coppa Rimet.

Davis: amichevole Olanda-Svizzera

AMSTERDAM 26

I responsabili della Federtennis olandese hanno deciso che la sfida che sarà impegnata in Coppa Davis contro la Grecia ad Atene dal 18 al 10 maggio sosterrà un incontro di saggio contro la Svizzera nei giorni 2 e 3 maggio.

« Computer » a sorpresa sui mondiali in Messico

Vincerà l'URSS

Seconda sarà la Germania, terzo il Brasile e quarta l'Italia

TORINO 26

L'URSS campione del mondo questo il verdetto del computer « interpellato » nel corso della trasmissione radiofonica « Il Giovedì ».

Dopo Clay Marciano anche il calcio quindi ha chiesto lumi al cervello elettronico. L'iniziativa è partita dai giornalisti Fabio Ravetti ed Enrico Amerin che hanno allestito la trasmissione. Nel calcolatore che ha compiuto ben quindici milioni di operazioni sono stati immessi ben 250 mila dati. Al Centro elettronico RAI di Torino dove le « operazioni » si sono svolte sono pervenuti i giudizi percentuali rilasciati da trenta giornalisti sportivi italiani di tecniche (Rocco Fabbri Cadè e Bonperti) ex-calciatori (Nordhal Charles Puskas) e bookmakers londinesi.

In base a questi giudizi è stata varata una classifica che tenendo conto degli abbinamenti dei gironi ha fornito le otto squadre ammesse ai quarti di finale abbinate secondo la classifica di ogni girone: URSS Uruguay Italia Messico Brasile Bulgaria Germania Inghilterra. Nuovo giro di orizzonte tra gli esperti interpellati e nuova elaborazione di dati da parte del computer.

Passano il turno URSS Italia Brasile e Germania. In questo ultimo caso era entrato in opera il fattore della « imponderabilità » (incidenti espulsioni ecc.) pure quantificato che ha rovesciato il pronostico dei giornalisti che davano favorita l'Inghilterra. Nelle semifinali si affrontavano URSS e Brasile Italia e Germania. I pronostici degli esperti hanno dato come favoriti Brasile e Germania. Ma il fattore « imponderabilità » è espresso dal calcolatore rovesciava a metà il pronostico e dava all'URSS il lasciapassare per le finali. Finale per il terzo e quarto posto tra Brasile e Italia il successo dei « cariocas » era preventivato ed è stato confermato dal computer.

Per la finalissima scontro Germania URSS. Prevaleva con largo margine l'Unione Sovietica il 69% dei pronostici era a suo favore.

Questa in sostanza la classifica finale secondo il computer: 1) URSS (69%) 2) Germania 3) Brasile 4) Italia.

Sport flash

Forse amichevole Messico Spagna

La nazionale spagnola sarebbe disposta a giocare due incontri contro la nazionale messicana prima dei campionati del mondo.

Dirigenti della commissione tecnica della nazionale messicana hanno dichiarato: « Per molti motivi sarebbe interessante questo confronto soprattutto per la notevole ripresa del calcio spagnolo confermata dai recenti incontri contro la Germania e l'Italia ».

Ecuador sciopero di tutti gli atleti

Atleti ecuadoriani a causa della mancanza di mezzi sono impossibilitati a partecipare alle competizioni sportive sia in casa propria che all'estero. Per questo motivo tutte le Federazioni sportive con l'appoggio della Federazione nazionale hanno deciso di cessare ogni partecipazione alle gare sportive fintanto che le autorità non stanzieranno mezzi necessari per portare avanti l'attività sportiva.

Panizza vince il G.P. Monaco

L'italiano Panizza ha vinto il Gran Premio ciclistico internazionale di Monaco battendo in volata tre compagni di fuga. Il connazionale Bianchin ed i francesi Conti e Pingeon classificatisi nell'ordine. Il gruppo è giunto con un ritardo di poco superiore al mezzo minuto ed è stato battuto in volata dal l'inglese Bisland. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Panizza (It) che percorre i km. 164 in ore 4,14'55", 2) Bianchin (It), 3) Conti (Fr), 4) Pingeon (Fr) s.t., 5) Bisland (G.B.) a 35", 6) Besnard (Fr), 7) Pecchielan (It), 8) Balmamion (It), 9) Agostinho (Por).

MULTE: RECORD DEL NAPOLI 11 MILIONI

Il Napoli ha totalizzato un record per le multe subite in questa stagione. 11 020 000 lire in questa particolare graduatoria, è seguito dalla Roma con L. 3 760 000. La squadra « meno punita » è il Verona con L. 175 000.

OGGI LA TRIS A TOR DI VALLE

Anche questa settimana la CORSA TRIS è in programma su un ippodromo romano. Dal galoppo si è passati al trotto quindi è toccato a Tor di Valle entrare in scena.

Questo il campo dei partenti con le relative guide:

PREMIO MORSE HANOVER (handicap ad invito - L. 3 milioni - a metri 2000): 1) Esperta (U. Francisci) 2) Velena (F. Albonetti) 3) Borghese (A. Esposito) 4) Giullare (V. Scalfolini) 5) Pennabianca (F. Pappalla) 6) Zanzarino (A. Flaccomio) 7) Ibsen (G. Ossani) 8) Corinto (G. Pedrazzi) 9) Ignazio (G. C. Cocco) 10) Ancona (M. D'Errico) a metri 2020 11) Madrilli (C. Savarese) 12) Dundeen Hanover (G. Ossani) 13) Parker (S. Orlandi) 14) Berlicche (N. Belleli) 15) Oneto (Ub. Baldi) 16) Esine (D. Quarneti) 17) Le Kef (Viv. Baldi).

Ma veniamo ai singoli cavalli.

ESPERTA non manca di mezzi e con felice avvio potrebbe riuscire a figurare al l'arrivo. VELENA sulla distanza e nella compagnia appare un po' sacrificata. BORGHESE ha una forma recente positiva e dato che è svelto in partenza merita un certo credito. CIULLARE non è un soggetto molto maneggevole in campi numerosi ma dato che si avvia in prima linea merita un certo credito. PENNABIANCA riuscirà a prendere gusto alla corda all'inizio potrà rivelarsi valere allo spunto per un posto nel marcatore. ZANZARINO affronta una distanza leggermente lunga ma negli ultimi tempi ha saputo esprimersi ad un buon livello. Possibilità di rilievo. IBSEN si trova in una difficile situazione di partenza e nonostante il buon momento non è facile accordarle possibilità di primo piano. CORINTO non manca di mezzi ma il suo rendimento è condizionato al posto che riuscirà a conquistare nella fase iniziale. Grossa sorpresa IGNAZIO all'ultima uscita ha dimostrato di essere vicino alla migliore condizione e nonostante le difficoltà dei passaggi non va del tutto escluso. ANCONA questa onesta trottatrice giunta ormai al suo ultimo anno di attività non ha un compito facile sulla distanza e nella compagnia anche in considerazione del numero di partenza. MADRILLI tra i penalizzati gode del vantaggio della corda e con un buon avvio potrebbe presto inserirsi in buona posizione. Compito molto impegnativo ma non del tutto impossibile. DUNDEEN HANOVER sulla carta affronta un compito indubbiamente molto delicato e non è possibile che affidare un ruolo di grossa sorpresa. PARKER di recente a Firenze si è espresso con una discreta velocità sul miglio ma i numerosi passaggi non gli sono molto congeniali. BERLICCHE di recente non è riuscito ad esprimersi al limite della sue possibilità e pertanto va considerato soltanto come grossa sorpresa. ONETO è piuttosto veloce nella fase iniziale e dovrebbe precedere sullo scatto i compagni di nastro. Merita di essere seguito con una certa attenzione. ESINE rimane su delle velocità di un certo rilievo e sebbene possa trovarsi in difficoltà all'inizio non va trascurata. LE KEF nonostante che alle ultime uscite abbia avuto un certo calo di condizione è un concorrente degno di la maggiore attenzione.

In conclusione la rosa dei preferiti potrebbe comprendere i seguenti concorrenti: ZANZARINO (6) CIULLARE (4) IGNAZIO (9) PENNABIANCA (5) ESINE (16) e ONETO (15).

VIAGGI IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI LENIN

Dal 19 al 22 marzo - Viaggio in aereo - Durata 4 giorni
Itinerario: MILANO-MOSCA-MILANO

PROGRAMMA

19 MARZO - MILANO - Appuntamento in città e trasferimento in pullman all'aeroporto. Partenza in mattinata con volo speciale, per Mosca. Pranzo a bordo.

20 MARZO - MOSCA - Pensione completa. Mattino visita della città in pullman con guida interprete. Pomeriggio libero. In serata si assisterà ad uno spettacolo teatrale.

21 MARZO - MOSCA - Pensione completa. Mattino visita della Piazza Rossa, del Cremlino e del Mausoleo di Lenin. Pomeriggio visita alla Mostra permanente al padiglione delle conquiste spaziali sovietiche. Serata libera.

22 MARZO - MOSCA - Prima e seconda colazione in albergo. Tempo libero. Trasferimento in pullman all'aeroporto nel pomeriggio e partenza per **MILANO.** Arrivo in serata e trasferimento in pullman in città.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALI:

1ª categoria . . L. 110.000
2ª categoria . . L. 100.000

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI IL 7 MARZO 1970

★

1° maggio a Mosca

Dal 29 aprile al 3 maggio - In aereo - Durata 5 giorni
Itinerario: MILANO (Torino)-MOSCA-(Torino) Milano

PROGRAMMA

29 APRILE - MILANO (Torino) - Appuntamento nelle città e trasferimento in pullman all'aeroporto. Partenza in mattinata con volo speciale per Mosca. Pranzo a bordo.

MOSCA - Arrivo e trasferimento in pullman in albergo, sistemazione nella categoria prescelta. Tempo libero. Cena e pernottamento.

30 APRILE - MOSCA - Pensione completa. Mattino visita della città in pullman con guida interprete. Pomeriggio e sera liberi.

1° MAGGIO - MOSCA - Pensione completa. Partecipazione ai festeggiamenti del 1° Maggio ed alla sfilata sulla Piazza Rossa.

2 MAGGIO - MOSCA - Pensione completa. Mattina visita al Cremlino ed al Mausoleo di Lenin. Pomeriggio e sera liberi.

3 MAGGIO - MOSCA - Prima e seconda colazione in albergo. Tempo libero. Nel pomeriggio trasferimento in pullman all'aeroporto e partenza per **(Torino) MILANO.** Arrivo in serata e trasferimento in città.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALI:

1ª categoria . . L. 119.000
categoria turist. L. 106.000

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI IL 18 APRILE 1970

Documenti necessari per i due viaggi: passaporto individuale esteso ai governi riconosciuti dalla Repubblica italiana, tre fotografie formato tessera, compilazione del modulo per l'ottenimento del visto consolare sovietico che sarà consegnato all'atto dell'iscrizione.

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

COGNOME ..... NOME .....
VIA .....
CITTA' ..... TELEFONO .....
PRENOTA N ..... POSTI PER IL VIAGGIO .....

A) PRIMAVERA A MOSCA
B) 1° MAGGIO A MOSCA
(CANCELLARE IL VIAGGIO ESCLUSO)

NELLA CATEGORIA .....
COMUNICA DI AVER INVIATO LA SOMMA DI LIRE .....
A MEZZO .....
..... li 1970
(FIRMA) .....

Tagliando da inviare a
UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 - Telefono 64.20.851 - 20100 Milano - Orario d'ufficio: ore 15-19

ULTIM'ORA

Bitossi si ritira (bronchite)

OLBIA 26 (G.S.) — Franco Bitossi non prenderà il via domani nell'ultima tappa. La notizia si è appresa verso mezza notte. Il capitano della Filotex soffre di bronchite e il medico gli ha ordinato di rientrare nel continente per le cure del caso.